

decima al Vescovo di Novara. Venuta la legge abolitiva del 14 luglio 1887, e trasferito Monsignor Riccardi a Torino, il Comune, come tanti altri, credette che la decima sua fosse sacramentale e perciò abolita e quindi essere libero dall'obbligo di pagarla.

Ma l'attuale investito Mons. Pulciano fece studiare la questione dall'egregio avvocato Zoccheo di Novara e sicuro della ragione e dopo tentate le vie conciliative fece citare il Comune al Tribunale di Novara, il quale con sentenza del 26 maggio 1893 diè vittoria al Vescovo, riconoscendo la feudalità e dominicalità della decima.

Ma il Comune non accettò il giudicato del Tribunale e ricorse in Corte d'Appello a Torino. Ma anche la Corte d'Appello (Basteris P. P., Stella, Taglietti, Bonicelli, relatore Beria, Fiacchi vicecancelliere) con sua sentenza del 9 passato marzo confermava il verdetto del Tribunale di Novara e condannava il Comune alle spese in lire 859,60.

Sei principalmente sono i motivi sui quali si poggia la Corte d'Appello nel suo giudizio cioè:

1. Risulta da documenti (diplomi di Re e di Imperatori del medio evo) che il Vescovo di Novara era Signore feudale del territorio di gran parte della sua Diocesi, per non dir tutta, perciò le decime rappresentavano il riconoscimento della signoria feudale.

2. Detta decima fu infeudata a laici, anche dopo il Concilio Lateranense III che espressamente proibiva infeudazioni di decime sacramentali ai laici.

3. Detta decima, come fu stabilito nel contratto 5 settembre 1775 rag. Cappello, si doveva pagare anche in caso di completa fallenza dei frutti; non è quindi sui frutti, ma sul fondo che gravita la decima, perciò non è sacramentale, che si fonda sui frutti, ma prediale.

4. Detta decima era prediale anche da ciò che non colpiva i possessori dei fondi, che potevano essere estranei al paese o alla Diocesi, e che quindi non partecipavano a corrispettivo di servizi religiosi, ma bensì i fondi stessi, e determinati fondi.

5. Detta decima veniva pagata anche da ecclesiastici, dallo stesso Capitolo della Cattedrale, mentre i chierici non sono tenuti a pagar decime sacramentali.

6. Detta decima venne pagata anche nel tempo della dominazione francese in Piemonte nel principio di questo secolo, nonostante un decreto del Governo francese che abolì tutte le decime sacramentali, con minaccia di gravi pene ai trasgressori.

Come si vede è una bella vittoria, che sarà di buon augurio per le altre questioni di decime.

Una associazione segreta tra fanciulli?

Scrivono da Rovato, in data 8 corrente all'Eco di Bergamo:

« Per ben due volte di seguito un tale che certamente dev'essere un emissario della massoneria, ha tentato di fondare in questa borgata un'associazione segreta fra ragazzi, per la distribuzione di giornali e libricoli spudorati, invogliandoli anche con denaro.

« Da quando è venuto a galla si poté sapere, che i ragazzi vengono legati con giuramento di nulla dire ai propri genitori e parenti, e che pagano ogni sabato cent. 10 quale contributo sociale. Fino ad ora i soci non sarebbero più di 15 o 16.

« Si venne a conoscenza di ciò per opera di due adepti, che confessarono ingenuamente la cosa. Oggi però tanto nell'Omelia che alla Dottrina Cristiana furono messi in allarme i genitori.

« Da ulteriori informazioni si sa poi, che anche a Iseo si sta facendo pratiche per simili impianti tra le ragazze degli stabilimenti. Speriamo che tali tentativi vengano sformati a tempo e che i genitori, posti sull'attenti, sappiano impedire che simili birbonate abbiano a rinnovarsi ed estendersi. »

CONTRO IL DUELLO

L'Italia del Popolo pubblica la seguente lettera aperta all'on. Cavallotti:

Caro sig. Cavallotti,

Ella è notoriamente un uomo illustre, caro per egregie opere, tipo moderno. Ora come va che non sappia sottrarsi a quella (mi lasci dire, se no mi sento male) eminenza sciocchezza, che è il duello?

Guardi, io mi considero proprio l'ultimo dei viventi, sotto molti aspetti; pure quando apprendo che uno si batte, se si tratta di un uomo qualunque, dico, « Fanciullo! » se si tratta di qualche cosa di alto, dico: « Peccato! » S'intende che non dico nulla quando si tratti di farabutti, perchè allora trovo la cosa naturalissima.

So che Ella è capace di rispondermi, come altra volta conversando nelle sale della Democratica: Nessuno più di me è

contrario al duello, perchè nessuno ne ha rifiutati più di me! Ma questo può passare come una cavata di spirito e nulla più.

Gli uomini come Lei non hanno il diritto di occuparsi di certe inezie, perchè il pubblico li guarda ed impara il buono ed il cattivo. Dia retta a me — che, per un momento almeno, sono sicuro di rappresentare una falange di gente bene equilibrata — mandi al diavolo le sfide di qualunque genere — attive e passive. L'uomo torto (chi più di Lei lo capisce?) quando è offeso con ragione, sta al suo posto; quando è offeso a torto, lo riconosce e ne fa ammenda; se fa diversamente, sbaglia. Oggi è così e deve essere così.

Suo dev.mo ed aff.mo
Avv. F. GAMBINI.

Sempre il Piticeor nelle malattie distrofiche.

ITALIA

Brescia — Tesoretto nascosto — Giorni sono in Borgo Trento (Brescia) e precisamente nella cucina di un lavandaio, un piccolo cane dimenando la coda e saltellando qua e là in segno di festa, andò a urtare contro una sedia vecchia e tarlata, facendola rovesciare.

Il lavandaio che si trovava presente, vedendo che il cane non ancora contento ne stava rompendo colla bocca l'impagliatura gli si avvicinò per punirlo, ma quale fu la sua sorpresa al vedere come dall'impagliatura stessa già rotta in un angolo dal cane erano uscite alcune monete d'argento.

Prese allora, in preda alla più viva emozione quella sedia miracolosa e trovò ben disposta in mezzo alla paglia la bella summetta di lire 300 tra biglietti di banca e monete d'argento.

Il fortunato lavandaio suppone che quel danaro sia stato nascosto nella sedia da suo nonno.

Della somma trovata non poté però realizzare che lire 150, poiché i biglietti di banca erano già caduti in prescrizione.

Catania — Pel Cardinal Dusmet — I liberali di Catania sono furibondi per lo smacco avuto nella seduta del Consiglio Comunale.

Il Consiglio a grande maggioranza votò una lapide da apporsi al palazzo arcivescovile per il compianto Cardinal Dusmet, deliberò di intitolare una via al nome del Cardinale e di deporre una corona di bronzo sul monumento, che verrà eretto al cimitero.

Respingeva poi la proposta di un consigliere liberale di intitolare una via a Giordano Bruno.

In verità costei fanatici del liberalismo settario hanno scelto male il momento per sfogare il loro mal di fegato: innanzi ad un eroe della carità come era il Card. Dusmet le anime oneste si chinano ammirando, — e quelli che non vogliono mostrare ammirazione dovrebbero almeno aver il pudore di tacere.

Livorno — Un municipio che perde un milione e più — Divanati alla Corte di Cassazione di Firenze fu discussa la causa promossa dall'impresa del gas contro il municipio di Livorno. Questo ultimo, dietro le conclusioni del procuratore generale è stato condannato al rifacimento dei danni in favore dell'impresa del gas; e mentemmo si tratta di quasi un milione e mezzo da rifondere.

E così il nostro municipio è arrivato al fallimento, dal quale non riusciranno certamente a salvarlo i 39 consiglieri rimasti in carica.

Necessita ora e seriamente l'opera del governo per salvare Livorno dal precipizio imminente.

Napoli — Incredibile sed. ... — Leggiamo nella *Libertà Cattolica*:

« Pubblico senza aggiungergli il più piccolo commento. Sarebbe assolutamente inutile:

Ilmo Signor Direttore,

« Convinta che il racconto brevissimo che vado a farle, le farà fare buon sangue giacché non potrà a meno di riderne, le indirizzo la presente. Essa non costituisce un reclamo, è solo l'esposizione di un fatto eminentemente ridicolo.

Stamane un messo e due testimoni, provenienti dall'esattoria della sezione Mercato, si son recati in casa mia ad eseguire il pignoramento dei mobili in tutte le forme, per il mancato pagamento di una tassa di ricchezza mobile per la cospicua somma di 13 centesimi.

Non sento il bisogno di aggiungere altro tranne che quei signori si son fatti pagare per loro fastidio L. 1,60.

Mi creda obblma Un'assidua.

ESTERO

Austria — Ungheria — Un discendente di re promosso — Tempo fa i giornali austriaci annunziarono che un discendente della dinastia Jagelloni, la quale diede parecchi re all'Ungheria, alla Boemia ed alla Polonia, occupava a Lemberg il posto di portaflettere.

Fatte le opportune ricerche e constatato essere il portaflettere in questione, un Jagellone puro sangue, il ministro delle Poste e Telegrafi, austriaco, lo ha tolto dal troppo modesto ufficio di portaflettere e gli ha dato un impiego più elevato e più degno d'un discendente dei re di Boemia, d'Ungheria e di Polonia, anche in vista che la condotta di questo rampollo della vecchia e illustre dinastia era ineccepibile.

Francia — Una bomba a Parigi in casa del Pretore d'Argentan — La sera del 10 corr. ad Argenteuil il pretore Pelé mandò un suo figlio sedicente ad assicurarsi se la porta del giardino sul davanti della casa fosse chiusa.

Il figlio andò e trovò chiuso luscio; ma ritornando vide un individuo nascosto dietro un albero del giardino.

Spaventato il giovinetto rientrò in casa chiudendone la porta, salì al primo piano e sparò una revolverata della finestra per fuggire il malfattore.

Questi fuggì scavalcando il muro di cinta, ma poco dopo avveniva una tremenda esplosione, rompendo i vetri, rovesciando i mobili, spaventando la famiglia del pretore e gli abitanti circostanti. La bomba era collocata presso la porta della casa, che fu rovinata e bruciata.

Pare che la bomba consistesse in una scattola da conserve.

Credesi ad una vendetta contro il pretore che fu incaricato delle perquisizioni presso gli amici del bombardeiro Pauwels nelle quali scopperse lettere importanti provenienti dall'Inghilterra nonchè una granata Hotchkiss carica.

Si arrestò l'anarchico Maior, supposto autore, perchè l'altro ieri ubbriaco si presentò dal commissario locale pronunciando delle minacce.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 12 aprile 1894.

Lo scompaio incessante di tutti questi giorni delle campanine della Chiesa Parr. di S. Maria di Corte avverte i Cividalesi che qualche cosa d'importante sta per succedere in quella Cura Parr. Veramente! dopo una vacanza di quasi sei anni, è ben naturale e ben giusto un giubileo ed un'insolita esultazione in quei buoni e bravi parrochiani, che finalmente domenica p. v. avranno il tanto sospirato loro vicario Curato. E pare, che vogliano proprio rifarsi di tal lunga aspettazione, e col continuato scampanio, che cominciato sabbato scorso non terminerà prima di domenica; e coi preparativi di progettata illuminazione della Chiesa e delle case, che hanno dell'entusiasmo: vi sarà inoltre sabbato sera innalzamento d'un globo *monstre*, e suono della banda civica, ed altre dimostrazioni di gioia ed allegrezza. Domenica poi, in cui il novello Pastore M. R. D. Luigi Flebus prenderà possesso della Cura, vi sarà Messa cantata con orchestra.

A cose fatte, non mancherò di mandarvi un po' di relazione.

Venator.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 APRILE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12,8
Min. Ap. notte 8.
Barometro 747.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione calante
Jeri Vario con poca pioggia
Temperatura: Massima 20,8 Minima 9,1
Media 14,43 Acqua caduta m. 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5,16 Leva ore 10,46 p.
Passa al meridiano » 12,7,14 Tramonta 2,15 a.
Tramonta » 6,39 Età giorni 8.—
Fenomeni:

Friulani premiati all'Esposizione delle piccole industrie a Cesena

Il cav. prof. Urtoller, presidente dell'Esposizione, ha trasmesso al senatore Pecile un diploma di benemerita, da parte del Comitato promotore di questa prima Esposizione Nazionale delle piccole industrie campestri, per la cooperazione prestata a vantaggio della Esposizione stessa, e in pari tempo lo ha incaricato di trasmettere medaglie e diplomi ai seguenti espositori di questa Provincia:

Associazione agraria friulana.
Latteria Sociale di Vico.
Contessa Gora di Brazza-Savorgnan.
Cella Giorgio, Udine.
Manzini Giuseppe Udine.
Baracchini don Pietro, Passign di Prato.
Bianchi cav. dott. Pietro, Udine.
De Paoli Francesco fu Paolo, Forni di Sopra.

De Santa sac. Fortunato, Forni di Sopra.
Falcioni cav. ing. Giovanni, Udine.
Groppiero co. Andrea, Udine.

Romano dott. Giov. Batt. Udine.
Il senatore Pecile ha depositato medaglie e diplomi presso l'Associazione agraria, da lui pregata della distribuzione ai nominati, che restano invitati ad andarli ivi a ritirare.

Attenti ai biglietti da 500 e da 1000

Leggiamo nei giornali che da alcuni giorni circolano biglietti falsi da lire 500 e 1000 della Banca Nazionale. Dicono che la fabbricazione è riuscita tanto da renderli difficilmente riconoscibili come falsi.

Il lato debole della clandestina fabbricazione sta solo nelle parole: « La legge punisce i fabbricatori ecc. » queste compariscono incise con mano tremante.

Contro la peronospora della vite

Crediamo utile riportare le seguenti istruzioni, testè date alla stampa dal Ministero di agricoltura e commercio:

« Il rimedio più sicuro per combattere

la peronospora della vite è il solfato di rame sciolto nell'acqua e mescolato colla calce, in modo da formare la così detta *poliglia bordeliese* o miscela cupro-calcica, contenente 1 0/0 di solfato di rame e 2 0/0 di calce spenta. Per preparare un ettolitro di tale miscela, si procede nel seguente modo: in un recipiente di terra o di rame (non di ferro) contenente circa quattro litri d'acqua, si fa sciogliere a caldo un chilogramma di solfato di rame: fatta la soluzione, si versa nel grande recipiente dove si vuol preparare la miscela, che conterrà, nel nostro caso, 90 litri d'acqua. Ciò fatto si prenda un chilogramma di calce spenta, grassa, di buona qualità, che si avrà cura, prima di pesarla, di mondare dalle pietruzze o dalle impurità che potesse contenere; si stemperi questa calce in un altro recipiente a parte, contenente sei litri di acqua in modo da formare un latte di calce ben mescolato, quindi si versi questo latte di calce poco a poco nel recipiente grande dove prima si era versata la soluzione di solfato di rame, e si agiti ben bene la miscela per qualche minuto, finchè questa prenda una bella colorazione bluastra.

Se la miscela è ben fatta, e si adopere il solfato di rame e calce di buona qualità, lasciata in riposo, dopo qualche ora, forma un deposito di un bel colore celeste, mentre esaminando il liquido soprastante, entro un bicchiere, si vede perfettamente scolorito.

La miscela cupro-calcica può essere preparata anche parecchie settimane prima che venga adoperata, non subendo essa col tempo veruna alterazione notevole. Naturalmente la poliglia dovrà essere ben rimiscolata ogni volta che se ne fa uso.

Per irrorare le viti colla miscela suddetta, è bene servirsi delle apposite pompe irroratrici, delle quali parecchi buoni modelli si trovano in commercio, per esempio, Vermorel, Berzia, Pulifici, Carolla, Pellegrini, ecc.

La quantità di miscela cupro-calcica, necessaria per irrorare sufficientemente un ettaro di vigna, varia molto secondo lo sviluppo del fogliame, ed anche secondo la pompa adoperata. In generale, però, si calcola che, nei primi trattamenti a primavera, occorrono in media circa 3 ettolitri di miscela per ogni ettaro di vigna, e nei trattamenti successivi del giugno e del luglio, una quantità doppia.

Si tenga sempre presente che il solfato di rame non ha il potere di guarire la perfonospora, ma è solamente un rimedio preventivo che, applicato a tempo, preserva immuni dalla malattia le foglie, i grappoli e i tralci, non ancora intaccati dal parassita.

L'applicazione del rimedio sopra le foglie ed i tralci, essenti ad un dato momento, non ha efficacia di preservare dal male i tralci e le foglie che nascono successivamente.

Egli è perciò che i trattamenti curativi debbono essere rinnovati di tanto in tanto finchè dura il pericolo dell'infezione peronosporica.

In generale si può ritenere, che sono necessarie almeno tre irrorazioni, la prima verso la metà di maggio, la seconda al principio di giugno e la terza alla fine di giugno. Però quando la stagione corre molto piovosa e quindi vi fosse pericolo di una forte infezione, il trattamento dovrà essere ripetuto una o due volte di più.

Il solfato di rame può venire applicato alle viti anche in forma purissima, mescolato allo zolfo nella proporzione del 3 fino al 5 0/0. In questa forma però riesce un rimedio assai meno efficace della miscela cupro-calcica, e il suo uso esclusivo non è da raccomandarsi. Giova però, quando si fanno le ordinarie irrorazioni alle viti, invece dello zolfo semplice ordinario, adoperare il cosiddetto zolfo ramato, contenente dal 3 al 5 0/0 di solfato di rame, alternando così ai trattamenti liquidi, le applicazioni polverulenti, ed avendo cura di applicare queste ultime per la difesa dei grappoli.

Cose postali

Il ministro delle poste e telegrafi ha disposto che tutte le corrispondenze dirette dagli uffici governativi ai privati, possano essere spedite in raccomandazione colla tassa a carico del destinatario.

Gli uffici mittenti che abbiano bisogno di avere nel loro atti la prova di aver fatto quelle date comunicazioni, potranno chiedere la ricevuta di ritorno che sarà rilasciata senza tassa, come già praticasi per le corrispondenze aventi corso in franchigia.

Società di Tiro a Segno di Udine

Domenica 15 corr. il Campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per esercitazioni dalle ore 14 alle 17.

La Presidenza

Primo Maggio

Nella circostanza del *Primo Maggio* proclamato festa operaia, è opportuno che i cattolici si adoperino a diffondere in mezzo al popolo le idee cristianamente democratiche.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccolino e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. 1. Iera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti testi dei libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda un cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; cento L. 45 — Oleografie del formato 14 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.



Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, irrobustendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA sig. CATTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermut.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo ommessati.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofili ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la distensione. Quest'olio proviene direttamente dai banchi di Terranova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, cattarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Toldi, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Formica, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia e colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali